

Ecomuseo e accessibilità: Sinergie culturali

di Chiara Buiarelli



A Tu x Tu - turismo per tutti è un progetto di Macina Terre Alte finanziato dal Ministero della Disabilità e promosso dalla Regione Marche e con l'Ecomuseo del Paesaggio del Montefeltro, ha in comune il territorio e la partecipazione sociale, entrambi coinvolgono gli abitanti del Montefeltro, le amministrazioni ed équipe di esperti che si focalizzano sulla cultura e/o sulla costruzione di essa.

L'Ecomuseo ha tra i suoi obiettivi l'incremento del turismo così come A Tu x Tu - turismo per tutti

amplia l'offerta turistica, ma non ci interessano solo e tanto i numeri, quanto i contenuti.

Ecomuseo del Paesaggio del Montefeltro e A Tu x Tu - turismo per tutti spaziano tra varie tematiche in dialogo tra loro, i due progetti non possono essere solo semplici strumenti sostenibili attraverso i bandi che li hanno generati, ma cooperando devono creare, a loro volta, valore.

Un valore culturale, ancora prima che economico, condiviso, di tutti e aperto a nuove evoluzioni.

Per perseguire tutto ciò l'Ecomuseo si interfaccia con esperti della comunità dei residenti del Montefeltro, A Tu x Tu - turismo per tutti invece ha attivato due percorsi formativi rivolti a guide ambientali escursionistiche, istruttori sportivi, educatori e operatori socio sanitari.

I due corsi, organizzati in collaborazione con il Centro Formazione Orientamento della Coop Labirinto, hanno visto docenti provenienti dall'Università di Urbino: Dott.ssa Angela Genova, Dott.Vito Minoia e docenti della Coop. sociale sportiva La Fenice di Bologna: Dott.ssa Sabrina Molino e Dott.ssa Miriam Del Campo. Ai corsi hanno partecipato 31 persone provenienti da tutta la Provincia. Tra gli argomenti trattati: visibilità, integrazione, inclusione, partecipazione sociale, diritto all'accessibilità, alla vacanza ecc., concetti delicati che spesso usiamo nel gergo comune senza saperne bene il significato, senza conoscerne il contesto legislativo,





il processo evolutivo da una concezione in termini medici a sociali, passando dall'osservare "quello che manca" a "quello che funziona" (Classificazione Funzionale della Disabilità ICF), comprendendo una visione sistemica che include l'ambiente stesso. Si è parlato quindi di territorio, di come pensare un ambiente per renderlo fruibile senza togliergli valore né tantomeno danneggiarlo, come organizzare un'escursione, con quali accortezze, come rispondere a persone che non sono speciali ma hanno bisogni speciali e come certe competenze acquisite possano diventare patrimonio culturale di tutti, materiale e immateriale. Attraverso esercizi di linguaggi espressivi comunicativi e di escursioni sul campo, i corsisti hanno sperimentato a livello corporeo e pratico i concetti teorici trattati, corsisti ai quali va riconosciuto, con

gratitudine, l'impegno e la messa in gioco.

Diverse culture si influenzano a vicenda così come è successo tra operatori ambientali e sociali così avviene tra Ecomuseo e Turismo Accessibile.

Le tre direttrici dell'Ecomuseo del Paesaggio del Montefeltro: Geopaleontologia, Biodiversità e Alchimia, offrono contenuti di pregio per l'accessibilità, opportunamente divulgati tramite braille, audioguide, Comunicazione Aumentativa Alternativa, mappe semplificate, ecc., saranno ulteriormente appetibili per più persone. L'Ecomuseo, dal canto suo, può inglobare e arricchirsi, nel suo ruolo di connettore culturale tra residenti, turisti e territorio, dell'esperienza di persone con disabilità che vengono in qualità di visitatori e anche godere della presenza di servizi di aiuto alla

persona e contesti socio educativi locali che generano inclusione, saperi relazionali, benessere e conoscenza. Tali servizi presenti sul nostro Appennino non sempre sono conosciuti come dovrebbero ma capita che siano collocati in contesti naturali di pregio, o vicino a emergenze storiche importanti e/o museo del territorio o lungo percorsi di trekking, loro stessi possono essere i protagonisti di nuove narrazioni del territorio dell'Ecomuseo.

Sinergie culturali quindi tra ambientale e sociale, transdisciplinarietà, visioni comuni, cura reciproca, avendo come obiettivo il benessere dell'ecosistema con il benessere umano, in linea con l'approccio promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità del "One Health" (Unica Salute): ambientale, animale e umana.